



---

Rappresentanze Sindacali Aziendali della Provincia di Perugia - Banca MPS

## **NON SIAMO SOLO REGATA .....**

A un mese dalla partenza del progetto REGATA, che avrebbe dovuto migliorare l'efficacia dell'attività commerciale dei colleghi e ottimizzare il raggiungimento del risultato economico, obiettivi condivisibili ed auspicabili in linea di principio, stanno emergendo delle criticità di carattere operativo, relazionale e delle inopportune pressioni commerciali nella sua declinazione.

Il progetto nasceva da una nuova visione di centralità del cliente rispetto alla quale la logica "di prodotto" doveva essere abbandonata, ci troviamo invece di fronte ad una realtà talvolta diversa dove l'esasperata ricerca del raggiungimento dei target assegnati rischia di non tenere in dovuta considerazione la sostenibilità della relazione con il cliente nel medio periodo.

Laddove il corretto monitoraggio dei contatti commerciali è plausibile, non lo è altrettanto la "pretesa" del raggiungimento di una soglia "minima" di atti di vendita, dato non certamente quantificabile a livello statistico considerata l'attuale situazione economica, la diversità dei contesti di riferimento e il rispetto della normativa di "compliance" che la Legge impone in materia di collocamento di prodotti complessi.

Si evidenzia inoltre il perdurare di mal funzionamenti degli applicativi gestionali che determinano una ulteriore dilatazione dei tempi necessari alla conclusione degli atti di vendita rispetto ai quali sarebbe opportuno che le funzioni competenti intervenissero quanto prima.

Queste criticità sono trasversali a tutte le linee commerciali ma si evidenziano problematiche particolarmente serie in quelle linee laddove i rischi legati alla gestione del credito e quelli operativi (ad esempio la gestione documentale che era stata oggetto di specifico incontro con il D.O.R. ad inizio anno dove veniva evidenziata la forte incidenza degli accantonamenti che la Banca è costretta a fare), vengono posti in secondo piano rispetto ai tempi protetti imposti dal progetto REGATA.

Vorremmo ricordare ai colleghi che il rispetto della normativa ed i corretti adempimenti richiesti in materia di concessione e monitoraggio del credito, contrattualistica aziendale e collocamento dei prodotti finanziari e assicurativi, rimangono nell'ambito dei rischi operativi rispetto ai quali l'Azienda si sta dimostrando sempre meno "tollerante" e per i quali il progetto REGATA non costituisce un "alibi".

Inoltre, nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel dicembre 2012, tra le azioni mirate al contenimento dei costi operativi, era presente anche la riduzione delle prestazioni di lavoro aggiuntive (straordinari); elemento che mal si concilia con i frequenti briefing richiesti dal progetto REGATA e troppo spesso convocati in prossimità dell'orario di uscita, il cui eventuale superamento comporta la corretta segnalazione dello straordinario.

Perugia, 9 dicembre 2013

Le Segreterie RSA  
FABI – FIBA – UILCA